

> TRATTATIVE/2

Ape sociale Poletti insiste e dà all'Inps nuove istruzioni

VALENTINA CONTE

Alla fine avevano ragione i sindacati. L'Inps ha davvero respinto quasi il 70% di domande per l'Ape sociale, il meccanismo per andare in pensione fino a tre anni e sette mesi prima: 44.306 su 66 mila. Due su tre. Uno smacco per Palazzo Chigi, visto che la norma era il fiore all'occhiello del pacchetto pensioni da 4 miliardi, varato giusto un anno fa. Ecco dunque che il ministero del Lavoro è corso ai ripari. Compilando l'ennesimo vademecum a cui l'Inps deve ora attenersi. I numeri comunicati ieri alla Camera dal direttore generale dell'Istituto, Gabriella Di Michele, sono infatti provvisori. Il dicastero guidato da Poletti fa sapere che le domande respinte saranno riesaminate dall'Inps, alla luce dei nuovi criteri. Con possibilità però «esigue» di riammettere tutti, avverte la stessa Di Michele. Di sicuro saranno recuperati 2.300 disoccupati che hanno lavorato meno di sei mesi dopo la fine della Naspi. Gli altri non si sa.

